



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali
e Biodiversità

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 26 e 27
Tipologia	Indizione Avviso
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00706 del 14/11/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 036

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 036/DIR/2025/00752

OGGETTO: Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 “Modifiche alla L.R. 6/2023” inerente le “Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare”. Approvazione ed emanazione Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico in favore di operatori economici del riccio di mare in Puglia.



Il giorno 14/11/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- L.R. n. 59/2017;
- D.lgs 50/2016;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la LEGGE REGIONALE del 31 dicembre 2024, n. 42, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)";
- la LEGGE REGIONALE del 31 dicembre 2024, n. 43, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per le parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1974 del 7/12/2020, con la quale è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali
e Biodiversità

- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile, e le successive DGR n. 1329/2024, n. 1641/2024, n. 132/2025, n. 398/2025, n. 582/2025, n. 918/2025, n.1080/2025 e la n. 1375 del 30/09/2025 di proroga del precitato incarico di Dirigente di Sezione fino al 01/10/2028;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento ad interim dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 295 del 07/05/2025 di conferimento incarico E.Q. di tipologia C) denominata "Pianificazione e attuazione piani di contenimento fauna selvatica" al dipendente dott. Angelo Galasso;
- l'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore dott. Angelo Galasso dal quale riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- la legge regionale 18 aprile 2023, n. 6 "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare" ha inteso "favorire il ripopolamento del riccio di mare nei mari regionali, garantendo un periodo di riposo della specie, preservando la risorsa ittica e scongiurando il rischio di estinzione dovuto ai massicci prelievi" (art. 1);
- nel perseguire i propri obiettivi, la suddetta legge ha imposto eccezionali restrizioni del consumo dei ricci secondo una duplice delimitazione, territoriale e temporale. Sicché è "vietato il prelievo, la raccolta, la detenzione, il trasporto, lo sbarco e la commercializzazione degli esemplari di riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) e dei relativi prodotti derivati freschi", limitatamente alla fascia costiera dello "spazio marittimo prospiciente il territorio regionale" e solo "per un periodo di tre anni" (art. 2, comma 1);
- la Deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1821 ha dato attuazione all'art. 3, comma 1, lettera c) della LR 6/2023, disciplinando le sanzioni per le violazioni ai divieti imposti dalla predetta legge regionale;
- con Deliberazione di Giunta regionale 11 giugno 2024, n. 799 è stato approvato il progetto di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Giuridiche, al fine di meglio comprendere e quantificare l'impatto economico derivante dal fermo biologico, anche al fine di determinare un possibile indennizzo per gli operatori che subiscono un danno;

Dato atto che:

- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", con l'art. 11 "Modifiche alla l.r. 6/2023" ha assegnato una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 450 mila e, in termini di competenza, di euro 150 mila per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027, da destinare



- alle finalità di cui all'art. 1 della richiamata legge regionale n. 6/2023;
- il contributo da erogare sarà concesso in regime “de minimis”, nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023, che modifica i Regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti “de minimis” in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il Regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi a un'impresa unica;
 - con Deliberazione di Giunta regionale N. 217 del 04/03/2025 sono stati approvati i “Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 42/2024”;
 - con Determina dirigenziale n. 205 del 28/03/2025 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico agli operatori economici del riccio di mare in Puglia per l'annualità 2020-2021-2022 e contestualmente prenotata la somma di € 450.000 sul capitolo U1602027 per l'esercizio finanziario 2025;
 - con Determina dirigenziale n. 562 del 22 settembre 2025, è stato approvato il secondo Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico agli operatori economici del riccio di mare in Puglia per l'annualità 2020-2021-2022, nel quale le condizioni per la concessione del contributo sono state delineate mediante l'utilizzo di costi unitari standard, così come definito nella Deliberazione di Giunta regionale N. 217 del 04/03/2025 all'art 2 comma 6 dei “Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 42/2024”;

Considerato che:

- l'Associazione UILA PESCA PUGLIA con la nota prot. N.0546803/2025 del 07/10/2025 ha formalmente richiesto un nuovo bando per lavoratori autorizzati marittimi in possesso di regolare autorizzazione alla pesca subacquea professionale, ai sensi del DM 20 ottobre 1986, ma non in possesso di partita IVA in quanto dipendenti dell'armatore o del titolare dell'imbarcazione dell'attività di pesca dei ricci di mare.

Preso atto che:

- l'ART. 2 “Sostegno agli operatori economici (art. 3, comma 1 lettera a) della l.r. 6/2023)” dell'Allegato A della DGR Deliberazione di Giunta Regionale del 4 marzo 2025, n. 217, stabilisce, al punto 5, che i beneficiari devono obbligatoriamente dimostrare di possedere:
 - licenza di tipo A per la pesca professionale, in corso di validità;
 - partita IVA e iscrizione alla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura con pertinente codice ATECO.

Considerato che:

- i lavoratori marittimi sono soggetti del settore pesca, pur non essendo



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali
e Biodiversità

formalmente "lavoratori individuali", che svolgono in prima persona l'attività di raccolta del riccio di mare e, al pari degli altri, hanno subito la totale impossibilità ad esercitare la loro attività per effetto del fermo pesca triennale di cui alla LR 6/2023;

- la perdita reddituale, pur non potendo documentare in autonomia mediante registri IVA o bilanci, è oggettivamente avvenuta, essendo strettamente legata all'impossibilità di operare e percepire un compenso legato alla raccolta e commercializzazione del riccio di mare.
- con Delibera di Giunta regionale n. 1532 del 22/10/2025 si è provveduto a modificare ed integrare i "Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 42/2024", approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 217 del 4 marzo 2025, sulla base di quanto sopra riportato.

RITENUTO CHE:

- sussistono le condizioni affinché il contributo venga riconosciuto sulla base dei mancati proventi derivanti dal fermo dell'attività di pesca dei ricci per come possono evincersi mediante l'utilizzo di costi unitari standard, così come definito nella Deliberazione di Giunta regionale N. 1532 del 22/10/2025 "Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 Modifiche alla L.R. 6/2023 inerente le Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare. Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie. Modifiche ed integrazioni.";
- vi sono i fondi per procedere all'emanazione di un terzo Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico agli operatori economici del riccio di mare in Puglia per l'annualità 2023 e 2024.

TANTO PREMESSO, si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare l'Avviso pubblico "SOSTEGNO ECONOMICO AGLI OPERATORI ECONOMICI DEL RICCIO DI MARE (*Paracentrotus lividus*) IN PUGLIA (L.R. n. 6/2023 e art. 11 L.R. 42/2024) Annualità 2023 e 2024", di cui all'Allegato 1 ed il Modulo di Domanda e di Delega, rispettivamente Allegato A) e B), tutti da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dare atto che il presente provvedimento diventa direttamente esecutivo senza adempimenti contabili;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica per gli interessati.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia



di protezione dei dati personali, come modificato dal d.lgs. 101/2018 nonché dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E. Qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- approvare l'Avviso pubblico "SOSTEGNO ECONOMICO AGLI OPERATORI ECONOMICI DEL RICCIO DI MARE (*Paracentrotus lividus*) IN PUGLIA (L.R. n. 6/2023 e art. 11 L.R. 42/2024) Annualità 2023 e 2024", di cui all'Allegato 1 ed il Modulo di Domanda e di Delega, rispettivamente Allegato A) e B), tutti da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dare atto che il presente provvedimento diventa direttamente esecutivo senza adempimenti contabili;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica per gli interessati.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA2:
 - al Segretariato della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato_1_3°_Avviso_Ricci.pdf - dc7c3800d935c3d7071883d69ae9341ebaa6a2360239075090a74bc2b4b276ea
Allegato_A_3°_Avviso_Ricci.pdf - ee9f248557430543bbb463a1d8ce4aace215d0d74565d6ccafe6489af2c2f3de



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali
e Biodiversità

Allegato_B_3°_Avviso_Ricci.pdf -
a513831dc7827a654852a250b800c8b6f707b29a1b841e5352da60fcf523e26d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2025/00752

Sottoscrittori Proposta:

- Pianificazione e attuazione piani di contenimento fauna selvatica
Angelo Galasso

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali
Domenico Campanile



ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

SOSTEGNO ECONOMICO AGLI OPERATORI ECONOMICI

DEL RICCIO DI MARE (*Paracentrotus lividus*) IN PUGLIA

(L.R. n. 6/2023 e art. 11 L.R. 42/2024)

Annualità 2023 e 2024

1. Premessa

La legge regionale 18 aprile 2023, n. 6 *“Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare”* ha inteso *“favorire il ripopolamento del riccio di mare nei mari regionali, garantendo un periodo di riposo della specie, preservando la risorsa ittica e scongiurando il rischio di estinzione dovuto ai massicci prelievi”* (art. 1).

La legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*, con l’art. 11 *“Modifiche alla l.r. 6/2023”* ha assegnato una dotazione finanziaria, per l’esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 450 mila e, in termini di competenza, di euro 150 mila per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027, da destinare alle finalità di cui all’art. 1 della richiamata legge regionale n. 6/2023;

La L 241/90 e s.m.i. stabilisce all’art. 12. (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) che *“La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”*.

Con DGR n. 217/2025 *“Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 “Modifiche alla L.R. 6/2023” inerente le “Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare”. Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie: approvazione.”* sono stati approvati i *“Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, in attuazione dell’art. 11 della L.R. 42/2024”* e disposto che ai conseguenti adempimenti amministrativi provvederà il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Con Deliberazione di Giunta regionale 11 giugno 2024, n. 799 è stato approvato il progetto di collaborazione tra la Regione Puglia e l’Università del Salento - Dipartimento di Scienze Giuridiche, al fine di meglio comprendere e quantificare l’impatto economico derivante dal fermo biologico, anche al fine di determinare un possibile indennizzo per gli operatori che subiscono un danno;

La relazione finale prodotta dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università del Salento, acquisita agli atti della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al protocollo regionale n. 89557/2025, contenente, tra le altre, le seguenti conclusioni:



- ❖ *“il fermo biologico di pesca introdotto dalla Regione Puglia appare come uno strumento adeguato, fondamentale e improcrastinabile per consentire il recupero di una specie a rischio di eradicazione totale dalla fascia costiera pugliese. Il fermo triennale dovrà essere seguito da un monitoraggio annuale per verificare la possibilità di introdurre, dopo 12 o 24 mesi, alcune zone franche dove i pescatori professionali potrebbero andare a riprendere una attività di pesca adeguatamente controllata sulla base di dati scientifici validati”.*
- ❖ *Al punto 7.4 della relazione si calcola una stima complessiva delle compensazioni a carico della Regione Puglia tenendo conto dei dati secondari ottenuti da varie fonti e utilizzando il metodo del reddito medio prospettico.*
 - *Numero di operatori autorizzati alla pesca subacquea professionale: 121 (Fonte, Stima del Dipartimento Agricoltura. Sviluppo rurale e ambientale – Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali);*
 - *Prezzo medio all'ingrosso del riccio di mare al €/kg: 11 (Fonte, Stima degli autori mediante ricerche bibliografiche: Listino ittico n 74/2020 e n. 27/2021, Centro Agroalimentare Roma);*
 - *Vendite di riccio di mare (kg) in Puglia nel periodo gennaio 2022 – agosto 2023: 12.739 (Fonte, elaborazione BMTI su dati Eumofa);*
 - **Valore della compensazione annua: € 1.312,50**

2. Destinatari ed oggetto del contributo regionale

Il contributo regionale è indirizzato agli operatori che, nello spazio marittimo prospiciente il territorio regionale della Puglia, hanno subito il divieto al prelievo, raccolta, detenzione, trasporto, sbarco e commercializzazione degli esemplari di riccio di mare e dei relativi prodotti derivati freschi, per un periodo di tre anni.

Il contributo regionale è riconosciuto agli operatori che si impegnano nel periodo di fermo pesca a collaborare nelle attività e nelle procedure di monitoraggio e recupero ambientale nelle modalità eventualmente indicate dalla regione Puglia.

Sono ammessi al contributo regionale i raccoglitori operanti in Puglia ed autorizzati ai sensi del DM 20/10/1986 ad esercitare la pesca professionale subacquea nel Compartimento marittimo pugliese.

3. Requisiti di accesso al contributo regionale

Il contributo regionale è indirizzato ai raccoglitori di ricci di mare, in possesso di:

- di essere tuttora o di essere stati, nel periodo antecedente all'emanazione della L.R. n. 6/2023, in possesso di regolare autorizzazione all'esercizio della pesca subacquea professionale, in corso di validità e rilasciata, ai sensi del Decreto Ministeriale 20 ottobre 1986 “Disciplina della pesca subacquea professionale”, dalla Capitaneria di Porto competente per Comparto marittimo;

Inoltre, deve essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti e rispettare le condizioni di ammissibilità di seguito elencate:

- assenza di condanne che prevedono l'applicazione della pena accessoria del divieto di



contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, è di euro 177.514,20.

5. Concessione contributo regionale

Il sostegno economico è riconosciuto per compensare i mancati ricavi derivanti dal divieto al prelievo, raccolta, detenzione, trasporto, sbarco e commercializzazione degli esemplari di riccio di mare e dei relativi prodotti derivati freschi.

Il sostegno economico riconosciuto, calcolato sulla base di quanto proposto nel Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 Allegato XIII "Metodologie per il calcolo dell'aiuto per gli Articoli 33 lett. d), 40 par. 1 lett. h), 44 par. 4 bis, 53 lett. a) e b), 54 lett. a) e c), 55, 56 par. 1 lett. f), 68 par. 3 e 69 par. 3 del Reg. (UE) 508/2014 e successive modifiche apportate dai Regg. (UE) 2020/560 e 2022/1278, **sarà pari a € 2.625,00, inteso come compensazione reddituale di n. 2 annualità**, quelle comprese tra il periodo marzo 2023 – marzo 2024 ed il periodo marzo 2024 – marzo 2025 ovvero durante il divieto al prelievo, raccolta, detenzione, trasporto, sbarco e commercializzazione degli esemplari di riccio di mare e dei relativi prodotti derivati freschi.

Il contributo da erogare sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023, che modifica i Regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti "*de minimis*" in materia di trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il Regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti, entro il limite massimo di contributo, stabilito dal Regolamento (UE) 2023/2391.

Nel caso in cui le risorse finanziarie non fossero sufficienti si procederà alla riduzione proporzionale del sostegno.

6. Periodo di riconoscimento del contributo regionale

Il sostegno economico è riconosciuto per tutto il periodo di attuazione della legge regionale 18 aprile 2023, n. 6.

Il presente avviso si riferisce al mancato raccolto di **n. 2 annualità**, ovvero il periodo **marzo 2023 – marzo 2024** e il periodo **marzo 2024 – marzo 2025**.

Con successivo avviso pubblico si provvederà a riconoscere il sostegno economico per un'ultima annualità ovvero quella compresa tra il periodo marzo 2025 – marzo 2026.



7. Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo.

La domanda di contributo deve essere compilata utilizzando il Modulo di cui all'**Allegato A** al presente Avviso ed inviata esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it, riportando nell'oggetto, PENA ESCLUSIONE, la dicitura **ISTANZA - SOSTEGNO ECONOMICO AGLI OPERATORI ECONOMICI DEL RICCIO DI MARE - ANNUALITA' 2023/2024** improrogabilmente entro 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), salvo proroga.

La domanda di contributo di cui all'Allegato A, deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

- Copia di un documento di identità in corso di validità;
- Copia dell'Autorizzazione all'esercizio della pesca subacquea professionale rilasciata, ai sensi del Decreto Ministeriale 20 ottobre 1986 "Disciplina della pesca subacquea professionale", dalla Capitaneria di Porto competente per Comparto marittimo, in corso di validità o comunque attiva nel periodo antecedente all'emanazione della L.R. n. 6/2023.

Tutti i documenti (la domanda e la documentazione richiesta) devono essere prodotti in formato elettronico PDF/A e la richiesta di contributo deve essere firmata dal richiedente.

I termini di presentazione dell'istanza e della relativa documentazione sono da intendersi perentori.

Qualora l'istanza fosse presentata da tecnico delegato dalla ditta con la domanda di contributo dovrà essere caricata la delega (**Allegato B** al presente bando) unitamente al documento di identità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, anche mediante controlli in loco. Eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

8. Istruttoria delle domande di contributo ed elenco regionale di ammessi al contributo

In relazione alle domande di contributo pervenute e alla relativa documentazione si procederà alle operazioni istruttorie, che si articolano in due fasi: controlli di ricevibilità e controlli di ammissibilità.

Controlli di ricevibilità

I controlli di ricevibilità sono finalizzati alla verifica del rispetto dei termini di invio della documentazione e della completezza della stessa, secondo quanto stabilito nel presente Avviso.

L'Amministrazione provvede alla **ricezione delle domande** acquisite tramite PEC all'indirizzo protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it, attribuendo un numero di protocollo in entrata da utilizzare nelle comunicazioni dirette con il richiedente, che avverranno sempre tramite PEC.

Il soggetto richiedente il sostegno sarà escluso con la motivazione di **irricevibilità** della domanda, qualora si verifichi anche uno dei seguenti casi:



- presentazione fuori termine della domanda di contributo e delle documentazione richiesta;
- mancata sottoscrizione della domanda e della documentazione richiesta;
- incompletezza dei dati riportati nella domanda e nella documentazione richiesta;
- mancata presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti;
- presentazione della domanda e della documentazione con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nel presente Avviso.

Per le domande irricevibili, in esito alle verifiche indicate alle precedenti casistiche, preliminarmente all'esclusione della graduatoria, sarà comunicato ai soggetti richiedenti, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione.

Le domande che avranno superato i controlli di ricevibilità, effettuate da funzionario regionale, saranno quindi ammesse alla successiva fase dei controlli di ammissibilità.

Controlli di ammissibilità

Le istanze ricevibili sono sottoposte all'esame di ammissibilità, ovvero alla verifica della conformità di tutta la documentazione trasmessa e dei **requisiti di ammissibilità** rispetto a quanto richiesto dal presente Avviso per l'erogazione del contributo.

Le domande che avranno superato la fase di ammissibilità saranno inserite **nell'elenco regionale di domande ammesse a contributo**, approvata con determinazione dirigenziale e pubblicata nel BURP.

In sede di verifica istruttoria, il funzionario incaricato dovrà, altresì, procedere alla verifica delle seguenti visure:

- **VISURA DEGGENDORF** - consente di accertare se un determinato soggetto (identificato tramite il codice fiscale), rientra o meno nell'elenco dei soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una Decisione;
- **VISURA DE MINIMIS** - consente di accertare il cumulo di altri aiuti in regime de minimis di cui ha eventualmente beneficiato un determinato soggetto (identificato tramite il codice fiscale);
- **VISURA AIUTI** – consente di verificare l'elenco dei benefici già concessi al potenziale destinatario dell'aiuto, in modo che sia verificata la possibilità o il rischio di cumulo del nuovo aiuto con quelli già concessi.

Le risultanze della verifica delle visure, come sopra evidenziate, determineranno l'esito finale dell'attività istruttoria delle domande di sostegno pervenute; l'esito positivo della VISURA DEGGENDORF comporterà l'esclusione automatica del soggetto istante; la verifica della visura Aiuti e del "de minimis", potrebbe determinare la riduzione proporzionale del contributo spettante che, nel caso di superamento del massimale previsto, porterà l'impresa richiedente a modificare la domanda di sostegno prima della concessione del nuovo contributo, al fine di non oltrepassare il massimale previsto dal Reg. 2391/23.



Sulla base degli esiti istruttori l'Amministrazione regionale adotterà il provvedimento di ammissibilità, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; a tale provvedimento i soggetti interessati potranno, **entro 10 giorni** dalla data di pubblicazione, presentare esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it, specifica richiesta di riesame delle istanze con opportuna motivazione.

L'Amministrazione, se del caso, provvederà ad aggiornare l'elenco regionale e a ripubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

10. Erogazione per il contributo

I contributi di cui al presente Avviso sono erogati nei limiti delle risorse disponibili.

Qualora l'importo totale dei contributi da concedere ne superi la disponibilità, si procederà a ridurre proporzionalmente il contributo spettante per ogni singola richiedente beneficiario.

9. Impegni e obblighi del beneficiario del contributo

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

- fornire all'Amministrazione regionale ogni informazione e documento necessari per quanto di pertinenza all'oggetto del presente Avviso, assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini degli eventuali accertamenti che si renderanno necessari;
- impegnarsi nel periodo di fermo pesca a collaborare nelle attività e nelle procedure di monitoraggio e recupero ambientale nelle modalità eventualmente indicate dalla Regione Puglia.

In seguito all'adozione del provvedimento di approvazione dell'elenco di ammissibilità e di eventuali altri atti ad esso collegati, previa verifica delle autocertificazioni acquisite agli atti della Sezione competente, si procederà alla **concessione del contributo** e il soggetto beneficiario sarà tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

11. Controlli e revoche

Qualora, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto ai requisiti posseduti dal beneficiario del contributo di cui al presente Avviso, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca dello stesso, procedendo ad adottare un provvedimento che specifichi che:

- in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale. L'obbligo di restituzione non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario del contributo;
- gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 99, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 508/2014, l'Amministrazione procede a rettifiche finanziarie nel caso in cui il beneficiario non rispetti gli



obblighi di cui all'art. 10 paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 508/2014. In tal caso l'Amministrazione stabilisce l'ammontare della rettifica finanziaria che è proporzionata alla natura, alla gravità, alla durata ed alla ripetizione della violazione o del reato da parte del beneficiario.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del procedimento è il funzionario regionale dott. Angelo Galasso, incardinato nella Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, salvo diverso funzionario regionale da individuare nel corso della istruttoria delle domande di contributo.

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste al seguente indirizzo PEC: risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it - E-mail: d.campanile@regione.puglia.it - Tel. 080/5405075 e 080/5405050.

I dati acquisiti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*"), integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs 10/08/2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"

13. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti dalla legge, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al dirigente della Sezione regionale competente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it e E-mail: d.campanile@regione.puglia.it, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento nel BURP.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal richiedente il contributo al seguente indirizzo PEC: risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it - E-mail: d.campanile@regione.puglia.it. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.



14. NORME FINALI

Il presente Avviso costituisce “*lex specialis*”, pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Puglia.

ALLEGATI

(Allegati A): Modulo di domanda.

(Allegati B): Modulo di delega per tecnico delegato dal Richiedente



ALLEGATO A

**ISTANZA per SOSTEGNO ECONOMICO AGLI OPERATORI ECONOMICI
DEL RICCIO DI MARE (*Paracentrotus lividus*) IN PUGLIA (L.R. n. 6/2023 e art. 11 L.R. 42/2024)
Annualità 2023 e 2024**

DATI RICHIEDENTE

Cognome	
Nome	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Codice fiscale	
Telefono/Cellulare	
Email	
Pec	

RESIDENZA

Comune	
Indirizzo	
Numero civico	
Provincia	
C.A.P.	



ANAGRAFICA IMPRESA DATRICE DI LAVORO

Cognome e Nome/Ragione sociale	
Forma giuridica	
Codice fiscale	
P.IVA	
Titolare dell'impresa	
Telefono/Cellulare	
Email	
Pec	

SEDE

Indirizzo	
Numero civico	
C.A.P	
Comune	
Provincia	
Numero repertorio Economico Amministrativo (REA)	

RICHIESTA

Il/La sottoscritto/a	⇒ CHIEDE di partecipare all'Avviso pubblico sostegno economico agli operatori economici del riccio di mare (<i>Paracentrotus lividus</i>) in Puglia. (L.R. n. 6/2023 e art. 11 L.R. 42/2024) - Annualità 2023–2024 e 2024-2025). L.R. n. 6/2023 e art. 11 L.R. 42/2024 - Aiuto in regime “de minimis” per l’accesso al sostegno economico per il divieto al prelievo, raccolta, detenzione, trasporto, sbarco e commercializzazione degli esemplari di riccio di mare e dei relativi prodotti derivati freschi
	⇒ DICHIARA , ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di essere consapevole delle conseguenze anche penali derivanti da rilascio di dichiarazioni mendaci, produzione o uso di atti falsi richiamate dall’articolo 76 del predetto D.P.R



DICHIARAZIONI

Il/La sottoscritto/a DICHIARA di essere in possesso dei seguenti requisiti di carattere generale

- ⇒ possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza di uno degli Stati non comunitari e possesso di permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente e in corso di validità, nonché, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana
- ⇒ godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza
- ⇒ non aver riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti che, salvo riabilitazione, comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione
- ⇒ non essere destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale
- ⇒ non trovarsi in condizioni che determinino situazioni di incompatibilità con la Pubblica Amministrazione procedente
- ⇒ di non essere sottoposto a procedimenti penali
- ⇒ non trovarsi in condizioni che determinino il divieto, la decadenza o la sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) o nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16-ter del D. Lgs. 165/2001 o di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione
- ⇒ non aver riportato provvedimenti di inibizione per legge, provvedimento giudiziale o disciplinare all'esercizio della professione
- ⇒ non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziati a seguito di procedimento disciplinare
- ⇒ non essere decaduti da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
- ⇒ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente
- ⇒ di non aver subito, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari
- ⇒ di non aver ricevuto contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato
- ⇒ di non aver beneficiato di altri contributi pubblici per il finanziamento di beni o servizi oggetto della presente domanda di contributo
- ⇒ a rispettare tutto quanto previsto nell'Avviso pubblico sostegno economico agli operatori economici del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) in Puglia. (L.R. n. 6/2023 e art. 11 L.R. 42/2024) - Annualità 2023-2024 e 2024-2025). L.R. n. 6/2023 e art. 11 L.R. 42/2024 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico per il divieto di prelievo, raccolta, detenzione, trasporto, sbarco e commercializzazione degli esemplari



Numero Autorizzazione Rilasciata dalla Capitaneria di Data di rilascio	di riccio di mare e dei relativi prodotti derivati freschi
	⇒ a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di revoca del finanziamento concesso, come stabilito dall'Art. "Controlli e revoche" del presente Avviso
	⇒ di essere in possesso dell'Autorizzazione all'esercizio della pesca subacquea professionale rilasciata dalla competente Capitaneria di Porto

ALLEGATI

Documento d'identità fronte/retro	⇒
Autorizzazione all'esercizio della pesca subacquea professionale rilasciata, ai sensi del Decreto Ministeriale 20 ottobre 1986 "Disciplina della pesca subacquea professionale", dalla Capitaneria di Porto competente	⇒

Luogo e Data, _____

Firma Richiedente



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO
SOSTEGNO ECONOMICO AGLI OPERATORI ECONOMICI
DEL RICCIO DI MARE (*Paracentrotus lividus*) IN PUGLIA
(L.R. n. 6/2023 e art. 11 L.R. 42/2024)
Annualità 2023 e 2024

Delega - Autorizzazione

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Titolare di Domanda per **SOSTEGNO ECONOMICO AGLI OPERATORI ECONOMICI**
DEL RICCIO DI MARE (*Paracentrotus lividus*) IN PUGLIA (L.R. n. 6/2023 e art. 11 L.R. 42/2024)
Annualità 2023 e 2024

DELEGA

Il tecnico _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - cap. _____

CF: _____

Isritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____,
nella sua qualità di tecnico incaricato

TEL. _____ Email: _____ PEC _____

AUTORIZZA



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità**

all'inoltro della domanda di aiuto rilasciata e di tutta la documentazione allegata per gli interventi SOSTEGNO ECONOMICO AGLI OPERATORI ECONOMICI DEL RICCIO DI MARE (*Paracentrotus lividus*) IN PUGLIA (L.R. n. 6/2023 e art. 11 L.R. 42/2024) - Annualità 2023 e 2024.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996.

Luogo e Data, _____

Firma Richiedente

Luogo e Data, _____

*Firma
del Tecnico Incaricato*

Allegati:

- Documento di riconoscimento del Richiedente e del Delegato